

# SCHEDA

REPUBBLICA ITALIANA			
REGIONE SICILIANA			
Centro Regionale per l'Architettura, la catalogazione e la documentazione grafica, fotografica, aerofotografica, ingegneristica e audiovisiva, dei beni culturali ed artistici.			
TSK	NCIN	NCIN	REGIONE 19
A	00261131	A 00264	
ALGN	NCRV	ECP	
002	1	89 SRCA SR/1	
<b>ESC</b>			
89 SRCA SR/1/Progetto di catalogazione/POR Sicilia 2000-2006/Misure 2.02 Azione A			
<b>OGNI</b>			
Tonnara di Avola - Avola - SR			
<b>ALGP</b>			
Piantina catastale 1:1000			
<b>ALGS</b>			
Suddivisione del bene			
<b>ANNOTAZIONI</b>			
-----	Linea di sezione		
-----	Linea di proiezione		
-----	Linea di proiezione di un corpo del piano di sezione		
-----	Linea di sezione		
-----	Linea di proiezione trasversale degli elementi architettonici		
-----	Linea di proiezione		
<b>ALTRI ALLEGATI</b>			
	VDSR 002		
	VDSR CD 80M		
	VDSR 1	Tonnara di Avola SR 023	
	VDSR 001		
<b>DATA</b>			
	03/09/02		
	01/09/02	01/09/02	
Rita Faraci - Restituzione grafica -			
Giuseppe Landolina - Restituzione grafica -			
Roberto Giusti - Restituzione grafica -			
Salvatore Strampigi - Restituzione grafica -			
FOTO FIM - 8802			
<b>ALGS</b>			
89 SRCA SR/1/Inventario n. 00000194			

## CD - CODICI

<b>TSK - Tipo scheda</b>	A
<b>LIR - Livello ricerca</b>	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
<b>NCTR - Codice regione</b>	19
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00261131
<b>ESC - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>ECP - Ente competente</b>	R19CRICD

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

<b>RVEL - Livello</b>	0
-----------------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

<b>OGTD - Definizione tipologica</b>	tonnara
<b>OGTN - Denominazione</b>	Tonnara di Avola

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Sicilia
<b>PVCP - Provincia</b>	SR
<b>PVCC - Comune</b>	Avola
<b>PVCL - Località</b>	borgo Marina Vecchia

### PVCA

via Marina Vecchia. Il complesso della Tonnara sorge su una vasta area costiera originariamente posta ai margini dell'abitato ed oggi raggiunta da un'urbanizzazione intensiva, che ne caratterizza l'intorno seppur con caratteristiche formali e tipologiche di tono minore rispetto all'edilizia del centro storico. Il bene, nel suo insieme, è caratterizzato da un impianto planimetrico irregolare che s'impone sia su aree pianeggianti, sviluppate su quote differenti e raccordate da una rampa rettilinea che si estende lungo la costa, e sia su un'area in lieve pendio.

Il complesso, inoltre, chiude il quartiere, quasi ponendosi come elemento di testata dominante a ridosso del mare.

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

## CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Avola

CTSF - Foglio/Data 86/2003

CTSN - Particelle 30-44

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto 1

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

## GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 15.145497

GPDPY - Coordinata Y 36.899405

GPM - Metodo di georeferenziazione punto esatto

GPT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da foto aerea senza sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento WGS84

## GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica GoogleMaps

GPBT - Data 2020/06/24

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento costruzione

ATBD - Denominazione maestranze locali

ATBM - Fonte dell'attribuzione analisi stilistica

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica concessione

RENN - Notizia Con la conquista normanna e l'introduzione del feudalesimo, nasce la "regalia", termine con cui si esprime il potere del sovrano di decidere dei beni dello Stato, cioè l'istituzione di feudi o l'alienazione degli stessi.

RENF - Fonte bibliografia

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XI

RELI - Data 1000/00/00

RELX - Validità ca

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XI
<b>REVI - Data</b>	1091/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ca

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	assetto strutturale
<b>RENN - Notizia</b>	Abbiamo notizie riguardo all'assetto strutturale delle tonnare, in generale, da Gian Filippo Ingrassia, protomedico, nello studio sulle cause da cui scaturì la peste a Palermo nel 1575. Questi, individua lo schema tipico della tonnara, in cui gli edifici sono collocati intorno ad una corte interna, che ricorda il baglio caratteristico delle masserie siciliane. tale complesso di edifici al servizio della tonnara prende il nome di "malfaraggio" ed era costituito dalla loggia , il locale per il ricovero delle barche, il deposito per gli strumenti, i magazzini per il pesce, le abitazioni dei gabellati, oltrechè "il palazzotto" del proprietario dal '700 in poi. All'interno di tale struttura era presente anche una piccola chiesa le cui dimensioni dipendevano dall'importanza della tonnara.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1575/00/00

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1575/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	In genere nelle tonnare la misura utilizzata è il carato, mentre l'estensione si calcola con la "canna di mare", che corrisponde a 7 palmi e 2 dita.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
----------------------	------

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
----------------------	------

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Della tonnara di Avola, inizialmente impiantata presso la foce del Fiume di Noto per cui così denominata e conosciuta, abbiamo notizie grazie ai vari contratti di gabella stipulati dalla Regia Corte risalenti al

	'600.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELI - Data</b>	1600/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVI - Data</b>	1600/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	concessione
<b>RENN - Notizia</b>	Si rileva che dal 1633 la tonnara di Fiume di Noto, come accade anche per altri impianti della costa sud-orientale, viene data in affitto a Gregorio Prinzi per 9 anni con un canone annuo d'affitto di 18 onze.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1633/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1642/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	concessione
<b>RENN - Notizia</b>	A Gregorio Prinzi seguono altri "affittuari", conseguentemente "all'affittanza" spetta il diritto al titolo di barone, questi pur non essendo obbligati al servizio militare, sono però soggetti a tasse. Si ricordano Mariano Nicolaci e Piero Nicolaci il cui canone corrisposto per tale diritto risulta aumentato, visto il positivo riscontro degli affari, a 60 onze e 18 tarì.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1642/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto

<b>REVI - Data</b>	1642/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	La maggior parte degli impianti allocati nella costa sud-orientale vengono venduti dopo aver testato la loro rendita e quindi conosciuto il loro valore patrimoniale: Fiume di Noto nel 1650, Marzamemi, Vendicari, Santa Panagia nel 1655, Fontane Bianche nel 1678, Terrauzza nel 1689.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1650/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1650/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Durante "l'affittanza" di Mariano Nicolaci, il conte Giovanni Andrea La Massa di san Giovanni La Punta fa una offerta per la tonnara di 800 onze. Si presume che, nel 1651, ne ottiene la concessione regia, con l'annesso titolo di barone, ma come franco allodio, esente cioè dai diritti feudali e dal servizio militare, assicurandosi così l'esercizio del diritto esclusivo di pesca sul tratto di mare incluso tra Caponegro e la foce del Fiume di Noto (Asinaio) e insediando, in tal modo in forma stabile l'attività della pesca del tonno.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1651/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1651/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	

**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** proprietà**RENN - Notizia**

Secondo i contratti di tale periodo, all'acquirente oltre al titolo di barone spettavano privilegi e franchigie per la pesca del tonno all'interno e all'esterno del feudo, con la possibilità di trasmetterli ai suoi eredi, ai suoi successori o ad altre persone da lui indicate. L'uso dell'esercizio della tonnara di Fiume di Noto concesso dal sovrano era limitato all'utilizzo del tratto di mare assegnato, limitato però dallo "ius luendi", motivo per cui il valore patrimoniale risultava di 800 onze. Si suppone, nonostante non si siano trovati sinora riscontri bibliografici e/o archivistici, che lo "ius luendi" consistesse in una limitazione del diritto di usufrutto dell'affittante o acquirente, tramite il quale la Regia Corte si riservava il diritto di riscattare il contratto concesso. Come si presume, d'altronde, sia avvenuto durante l'affittanza di Mariano Nicolaci. Fra i diritti che si riservava la Regia Corte, inoltre, si riscontra la "carta redimendi" cioè il diritto di riacquistare la stessa concessione.

**RENF - Fonte** bibliografia**RENF - Fonte** nota del catalogatore**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVII**RELF - Frazione di secolo** metà**RELI - Data** 1651/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVII**REVF - Frazione di secolo** metà**REVI - Data** 1651/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** passaggio di proprietà**RENN - Notizia**

Si rileva da un atto del notaio Zamparrone in data 22 ottobre 1655 che il conte La Massa, probabilmente in difficoltà a gestire l'attività della tonnara per la sua residenza a Catania, dopo soli 2 anni, quindi nel 1653, cede la stessa per uguale importo, cioè, 800 onze, a Sebastiano Pizzuto per "intermediam personam".

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVII**RELF - Frazione di secolo** metà**RELI - Data** 1653/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVII**REVF - Frazione di secolo** metà**REVI - Data** 1655/10/22**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** cessione**RENN - Notizia** La Regia Corte vende nel 1655 le tonnare dopo averle gabellate senza alcun fabbricato. La notizia della loro cessione si divulga tramite bandi pubblici a Siracusa e nelle città limitrofe.**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVII**RELF - Frazione di secolo** metà**RELI - Data** 1655/00/00**RELX - Validità** ca**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVII**REVF - Frazione di secolo** metà**REVI - Data** 1655/00/00**REVX - Validità** ca**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** acquisto**RENN - Notizia** E' del 1655 l'acquisto in toto da parte del giudice e finanziere Simone Calascibetta delle 4 tonnare di Marzamemi, Vendicari, Fiume di Noto, Santa Panagia, pur rimanendo sulla tonnara di Fiume di Noto la limitazione di vendita parziale, il sopracitato ius luendi.**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVII**RELF - Frazione di secolo** metà**RELI - Data** 1655/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVII**REVF - Frazione di secolo** metà**REVI - Data** 1655/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** costruzione**RENN - Notizia** Mentre per il periodo precedente, si presume l'esistenza di ripari fatti da frasche, con coperture in paglia, tipici delle masserie siciliane di fine '400, si nota che in seguito al passaggio di tali proprietà dalla Corona Spagnola agli imprenditori, oltre ad un aumento del reddito prodotto da tali aziende, fa seguito anche la costruzione di fabbricati diversificati per le loro funzioni quali case, magazzini per le attrezzature ma anche depositi per la conservazione del pescato e depositi per le attrezzature.

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1655/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1655/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Simone Calascibetta acquista dalla Regia Corte per 800 onze la tonnara di Fiume di Noto ma, subito dopo, concorda privatamente con Gian Battista Conforto per rivendergliela al prezzo raddoppiato di 1600 onze, a convalida di tale accordo la totale corresponsione della somma pattuita.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1655/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1655/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Don Simone Calascibetta muore non avendo concluso la vendita con la famiglia Conforto, ma ovvia a tale problema la moglie Lucia, che aiutata dal cognato giudice della Regia Corte, Ramondetta, definisce l'atto nominando come acquirente Antonia Conforto. La famiglia Conforto acquisisce, così, con un privilegio del 1667 oltrechè l'impianto della tonnara di Fiume di Noto anche il titolo di baroni di questa.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1655/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII



<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1667/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Risale al 1691 la notizia del pagamento di ben 4000 scudi per liberarla dallo "ius luendi" incombente, quindi una cifra notevolmente più alta rispetto allo stesso acquisto dell'impianto.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1691/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1691/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ampliamento
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1691 all'impianto della tonnara di Fiume di Noto si aggiunge la tonnara di Capo Negro con il pagamento di 800 onze. Essa assumendo il nome di tonnara di Fiume di Noto e Capo Negro, durante i primi decenni di attività, utilizza un appoggio a terra nella località di Calabernardo.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1691/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1691/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	terremoto
<b>RENN - Notizia</b>	Probabilmente i fabbricati, già danneggiati dagli incendi avvenuti nella seconda metà del '600 a causa della guerra detta del "francese", furono definitivamente disastriati dal terremoto del 1693.

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1693/01/11
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1693/01/11
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Tra la fine del 1600 e gli inizi del '700 Anna Conforto per "maritali nomine" trasferisce l'esercizio della tonnara al catanese Cesare Tornabene. Dalla fine '600 sino agli inizi del 1900 si succedono in linea ereditaria i Tornabene nella "affittanza".
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELW - Validità</b>	post
<b>RELI - Data</b>	1691/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVV - Validità</b>	ca
<b>REVI - Data</b>	1900/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	sito
<b>RENN - Notizia</b>	Una legge indicava la distanza a cui necessitava attenersi per installare le tonnare nel territorio siracusano, l'intervallo minimo di spazio era, di fatto, stabilito in 3 miglia marine (circa 5 km.). Risulta, infatti, che Santa Panagia distava da Fiume di Noto Avola 25 miglia; Fiume di Noto Avola a 10 miglia da Marzamemi.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** produzione**RENN - Notizia**

Nell'attività di pesca dei tonni, risultata proficua per l'intero '600, si rileva una risposta negativa, un vacillamento a fine secolo, come risulta dalla storia sfortunata di alcuni gestori di tonnare, quali, ad esempio a Noto, Soria, Giannone, Farina.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVII**RELF - Frazione di secolo** fine**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVII**REVF - Frazione di secolo** fine**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** dati**RENN - Notizia**

Rimane memoria di momenti di un protagonismo femminile, relativamente alla gestione e alla amministrazione di tali impianti di pesca, riconducibili ad alcune delle donne di queste famiglie in "affittanza". Si possono ricordare Eleonora Nicolaci per le tonnare di Vendicari e di Fiume di Noto, Francesca e Anna Bonanno per quella di Santa Panagia. Ciò risulta di difficile comprensione se si inquadra tale periodo e la sua società orientati su posizioni più maschiliste, ma forse già precorritrice di tempi futuri.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVIII**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVIII**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** dati**RENN - Notizia**

Ricordiamo nella famiglia Tornabene personalità della vita pubblica come Ludovico, che dal 1726 al 1728 è capitano di Giustizia.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVIII**RELF - Frazione di secolo** secondo quarto**RELI - Data** 1726/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVIII

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1728/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ricostruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Ludovico Tornabene nel 1726 fa ricostruire un fabbricato per l 'alloggio dei gabellati, una chiesa e le officine con un esborso di 400 onze. Di tale malfaraggio non abbiamo indizi, nonostante si suppone sia stata una costruzione di una certa importanza.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1726/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1726/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1790 a questo esercizio come ad altri, vengono imposti dei nuovi dazi fiscali, dieci grani ogni pesce preso nella tonnara, anche nel 1797 si riscontrano ulteriori imposizioni. L'immissione di tali tasse e l 'aumento delle stesse si verifica soprattutto successivamente al controllo operato dalle regie Dogane nelle tonnare, sui quantitativi e sul peso dei tonni da imbarcare.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1790/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1797/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1796 la ripresa delle incursioni corsare determinò gravi problemi alla attività delle tonnare, si ha notizia di assalti dei pirati agli impianti di Fontane Bianche, di fiume di Noto e di Marzamemi.

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1796/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1796/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Con il trasferimento dell'esercizio della tonnara dalla foce di Fiume di Noto alla marina di Avola, agli inizi dell'800, si rende necessario provvedere alla costruzione di nuovi caseggiati.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1811, si trova collaboratore, come da definizione, forse socio come da interpretazione, nell'amministrazione dell'impianto insieme ai fratelli Tornabene e alla sorella Agatina, il barone netino Impellizzeri di San Giacomo. In tale periodo l'attività della tonnara garantisce un guadagno di 300 onze a carato.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1811/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1811/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Durante il feudalesimo in Sicilia gli impianti delle tonnare essendo proprietà del feudatario si configurano come beni alienabili e trasmissibili, la legislazione seguente, del regno delle Due Sicilie, oltre a riconoscere con i decreti degli anni 1816-1819 il diritto d'impianto di tonnara come di proprietà piena, istituisce anche misure protettive per la pesca.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1816/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1816/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	acquisto
<b>RENN - Notizia</b>	Nell'800 il proprietario pro-tempore della tonnara per una migliore organizzazione acquista un lotto di terreno di proprietà del monastero della SS. Annunziata di Avola di fronte al mare e costruisce dei magazzini (fabbricati precari di cui non si riesce ad individuare l'ubicazione e la destinazione d'uso).
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1838 per la legislazione vigente le tonnare risultano beni immobili e sottoposte alla tassa fondiaria.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1838/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1838/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** proprietà**RENN - Notizia**

Dallo Stato delle Sezioni del 1844 si rileva che in Contrada Pantanello ad Avola risultano di proprietà di Michele Tornabene, figlio di Don Gaetano, residente a Catania: circa 9-10 magazzini, una casa terrana di 3 stanze, una casa di 5 stanze, un'altra casa di 2 stanze, una chiesa, una casa terrana di 6 stanze, delle stalle e da ciò che risulta, in tale anno, una tonnara dismessa. Sempre nello Stato delle Sezioni del 1844 si riscontra che nei terreni limitrofi alla proprietà dei Tornabene si trova di proprietà del Comune una casa terrana per un posto sanitario, di supporto presumibilmente all'esercizio della tonnara. Dallo Stato delle Sezioni del 1844 risulta anche la presenza di una casa terrana costituita da 2 stanze e di magazzini di proprietà del Regio erario, adibiti sicuramente a Dogana in funzione dell'attività della tonnara.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX**RELF - Frazione di secolo** metà**RELI - Data** 1844/00/00**RELX - Validità** ca**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVF - Frazione di secolo** metà**REVI - Data** 1844/00/00**REVX - Validità** ca**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** passaggio di proprietà**RENN - Notizia**

Sino al 1850 circa, i passaggi di proprietà si effettuano secondo le norme del diritto feudale, per eredità, successione e dote, cosicché riscontriamo la baronia della tonnara tramandarsi in affittanza dalla famiglia Massa, ai Conforto, ai Tornabene e ai Zappalà.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX**RELF - Frazione di secolo** prima metà**RELI - Data** 1850/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVF - Frazione di secolo** prima metà**REVI - Data** 1850/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Nella seconda metà dell'800 in seguito a compra-vendite la proprietà della tonnara di Fiume di Noto e di Caponegro giunge ai Nicolaci di Villadorata di Noto. In tale periodo si riportano fasi di interruzione dell'attività, attribuibili oltre alla disorganizzazione, anche alla intenzione dei Nicolaci di non mettere in competizione l'attività di pesca di questa tonnara con l'altra di Marzamemi sempre appartenente a loro e probabilmente considerata più importante.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	acquisto
<b>RENN - Notizia</b>	Il terreno della tonnara, che era stato acquistato dal monastero della SS. Annunciata di Avola inizialmente ottenuto in enfiteusi con un pagamento in natura, corrispondente ad un barile di tonno salato all'anno, viene poi modificato da una legge del 1864 con un canone di 4400 lire da corrispondere al fondo culto.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1864/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1864/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Il Ministero dell'agricoltura, industria e commercio incarica il prof. Pavesi di realizzare un censimento sugli impianti di tonnare italiane, il suo studio iniziato nel 1883 viene pubblicato nel 1889, nella sua relazione egli segnala una forma di anticipo del salario, contemplata già nel contratto concordato fra le parti, relativamente alla stagione successiva denominato "Soccorso".
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX



<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1883/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1883/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1895 si emette un decreto prefettizio riguardo alla prima variazione dei confini della tonnara di Fiume di Noto, tale variante, effettuata su richiesta del locatario Giacomo Caruso, stabiliva i confini a Nord nella punta sporgente da Capo Nero, mentre a Sud li poneva all'estremità rocciosa della sponda destra del fiume Noto.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

## REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1895/00/00

## REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1895/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Dopo appena un anno, nel 1896, si effettua una ulteriore modifica dei confini, secondo cui si trasporta il limite Nord alla punta rocciosa prima della foce del fiume Cassibile, mentre il limite Sud viene trasferito in un determinato punto della spiaggia a 1135 metri dalla banchina dello scalo di Avola, attuando di fatto una riduzione del tratto di mare concesso e facendo sì che si denominasse solo col nome di Fiume di Noto, eliminando "di Capo Nero".
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

## REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1896/00/00

## REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1896/00/00

## RE - NOTIZIE STORICHE

**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** passaggio di proprietà**RENN - Notizia**

Alla fine dell'800 a causa di vari passaggi ereditari la proprietà dell' 'esercizio di Avola risulta divisa nei nuovi proprietari i baroni Nicola, Antonietta e Carmela Nicolaci (fratelli), l'avvocato Matteo di Lorenzo, Raeli, Ottavio Nicolaci, principe di Villadorata- mentre resta solo Suor Raffaella della famiglia Tornabene. In seguito al fallimento dei Nicolaci di Villadorata subentra il cav. Avv. Carlo Loreto di Avola, per successione.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX**RELF - Frazione di secolo** fine**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVF - Frazione di secolo** fine**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** cambio di denominazione**RENN - Notizia**

Nel frattempo, successivamente alla seconda rettifica dei confini della tonnara, si inizia ad adottare il nome di "tonnara di Avola", ciò avviene non solo per la diversa ubicazione ma anche per l'avvenuto passaggio di proprietà della stessa tonnara ai Loreto, competenti amministratori, oltrechè proprietari terrieri in contrada Morgobello.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XIX**RELF - Frazione di secolo** fine**RELI - Data** 1896/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XIX**REVF - Frazione di secolo** fine**REVI - Data** 1896/00/00**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** riconfigurazione**RENN - Notizia**

L'avv. Carlo Loreto, all'inizio del '900, riorganizza l'impianto della tonnara, fa erigere i fabbricati di cui riscontriamo ancora la presenza e contemporaneamente effettua una verifica dei propri diritti di proprietà grazie a cui interrompe irregolarità e abusi perpetrati nel tempo.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ricostruzione
<b>RENN - Notizia</b>	I lavori realizzati durante la ricostruzione del '900, voluti dall'avv. Carlo Loreto, sono ancora testimoniati dal complesso attuale rimastoci. Si distingue il palazzetto del proprietario che emerge dall'intero complesso sul mare, sotto di questo erano i seminterrati adibiti a depositi del carbone e del sale. Dopo l'abitazione del proprietario segue una loggia, da 3 lati cinta dal mare e ingrandita durante i mesi estivi, di attività effettiva, da un grande recinto con il tetto di paglia dove si essiccavano le interiora del pescato. Nel lato opposto, l'unico rimastoci, le barche venivano tirate in secco durante il periodo invernale mentre sul lato sinistro si sviluppano altri edifici.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Dai documenti si rileva una vicenda, non propriamente legata all'attività di pesca ma riguardante la tonnara. Nel 1914 si diffonde la segnalazione di un caso di colera nella provincia di Siracusa, il primo a quanto pare, riguardante un ragazzo di sedici anni. Secondo tale notizia l'epidemia scoppiata nella città di Catania, si diffonde tramite pescatori catanesi occupati ad Avola, da dove poi si espande maggiormente.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1914/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1914/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	

<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ampliamento
<b>RENN - Notizia</b>	Tra il 1915 e il 1920 si impianta sul lato sinistro dello complesso uno stabilimento per l'inscatolamento del tonno, riconoscibile per l'impianto regolare e la lunga ciminiera. A fianco dello stabilimento vero e proprio sono presenti gli ambienti in cui sono collocate le vasche dell'olio e quelli per le attrezzature atte alla chiusura del sottovuoto delle scatolette.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1915/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1920/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Da atti ufficiali databili 1919, si rileva che le tonnare di ritorno di Capo passero, di Avola, di Santa Panagia e di capo baffuto rendevano circa 7000 quintali di pescato a luglio, mese di massima produzione.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1919/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVI - Data</b>	1919/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1925 le 8 tonnare di Pozzallo, Portopalo, Capo Passero, Capo Baffuto, Marzamemi, Vendicari, Avola e Santa Panagia funzionano a pieno ritmo.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1925/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1925/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	cessione
<b>RENN - Notizia</b>	Tra il 1925 e il 1930 l'impianto viene ceduto in affitto.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1925/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1930/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Alla fine della II guerra mondiale risultano attive le tonnare di Marzamemi, Avola, Santa Panagia e due a Capo Passero.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1945/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1945/00/00
<b>REVX - Validità</b>	post
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati

<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1948 per la grave crisi economica si provvede ad una riduzione del personale e a diminuire i carichi lavorativi dell'inscatolamento.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1948/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1948/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ca
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	dati
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1969 risultano a Siracusa presenti solo le tonnare di Capo Passero e Marzamemi, si desume per cui che quella di Avola non è più attiva.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1969/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1969/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	rudere
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Crolli di parte delle strutture portanti e delle strutture di copertura; presenza di lesioni passanti nelle strutture murarie rimaste; notevole degrado delle superfici lapidee, con conseguente distacco dell'intonaco, ed alveolizzazione dovute agli agenti atmosferici e in particolare all'azione erosiva della salsedine marina; mancanza parziale della malta d'allettamento fra i blocchi lapidei, di parte del manto di copertura e degli infissi.
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	abbandono
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	torre
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	originario
<b>USOD - Uso</b>	tonnara
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Loreto Carlo
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Loreto Elena
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Loreto Maria
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Loreto Maria Stella
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Loreto Piero
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Loreto Preziosa
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Loreto Tommaso
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via San Giovanni alle Catacombe 2 - Siracusa
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via San Francesco di Sales - Roma
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via San Marziano 4 - Siracusa
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	D.L. 490/1999- titolo I
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1993/10/30//n.7234
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	totale
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	D.L.490/1999-art.146
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICI</b>	
<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	Piano Regolatore Generale/1972
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	Zona A di carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAD - Data</b>	2003
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900261131_011
<b>FTAT - Note</b>	Planimetria catastale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2003
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900261131_012
<b>FTAT - Note</b>	Planimetria d'insieme
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2003
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900261131_001
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2003
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900261131_002
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2003
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900261131_003
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)



<b>FTAD - Data</b>	2003
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900261131_004
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2003
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900261131_007
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2003
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900261131_005
<b>FTAT - Note</b>	Prospetto principale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2003
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900261131_009
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	corrispondenza
<b>FNTD - Data</b>	1865/07/09
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	Fondo Prefettura busta n. 3214
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA261131A1
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	corrispondenza
<b>FNTD - Data</b>	1904/08/23
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	Fondo Prefettura busta n. 3887
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA261131A2

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	Stato delle Sezioni
<b>FNTD - Data</b>	1844/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siracusa
<b>FNTS - Posizione</b>	-
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA261131A3

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lippi Guidi Annalena
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000457
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 89-102

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Scimè S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000456
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 190

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Villabianca Francesco Maria Emanuele e Gaetani
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000451
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 75

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Casella M.
<b>CMPN - Nome</b>	Consiglio G.
<b>CMPN - Nome</b>	Di Natale M.
<b>CMPN - Nome</b>	D'Urso G.
<b>CMPN - Nome</b>	Incastrone F.
<b>CMPN - Nome</b>	Panuzzo I.
<b>CMPN - Nome</b>	Pennisi V.
<b>CMPN - Nome</b>	Santacroce S.
<b>CMPN - Nome</b>	Tranchina V.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Muti M.
---------------------------------------	---------

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2020
<b>RVMN - Nome</b>	Sciortino, Silvia
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2020
<b>AGGN - Nome</b>	Sciortino, Silvia
<b>AGGE - Ente</b>	R19CRICD
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giuliano, Selima Giorgia